## PERSONE DI POSTE ITALIANE

| CAPITALE DI *INPUT* | INIZIATIVA | PILASTRO | TEMA RILEVANTE |
|---|---|---|---|
| | Istituzione del Comitato per la gestione del rischio Coronavirus, organo finalizzato al governo unitario e coordinato a livello nazionale delle azioni di contenimento e prevenzione | | Formazione e sviluppo del personale |
| | Introduzione di misure per ridurre il livello di potenzialità del contagio (*smart working*, gestione delle trasferte, erogazione di iniziative formative esclusivamente *online*). Ripresa delle attività in sede per un minimo di due giorni a settimana e riapertura di bar interni e mense aziendali | | Salute e sicurezza sul lavoro |
| | Distribuzione costante di DPI al personale esposto e pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro e della flotta aziendale | | |
| | Estensione polizza sanitaria dipendenti | | *Welfare* e benessere del personale |
| | Proroga dell'accordo annuale con le Organizzazioni Sindacali per la corresponsione di un Premio di Risultato | | Relazioni con le parti sociali |
| | Istituzione di un doppio canale di comunicazione per facilitare il flusso di informazioni | | Relazioni con le parti sociali |
| | Proroga dell'accordo con le Organizzazioni Sindacali per la continuazione delle attività di *smart working* | | *Welfare* e benessere del personale |
| | Attuazione degli accordi con Assidipost-Federmanager per iniziative di solidarietà dei dirigenti | | *Welfare* e benessere del personale |
| | Garantita ai dipendenti la possibilità di sottoporsi a tampone gratuitamente | | Salute e sicurezza sul lavoro |
| | Istituzione di permessi retribuiti per i dipendenti per partecipare alla campagna vaccinale. Avviata la campagna vaccinale per i dipendenti residenti nelle Regioni Lazio, Piemonte, Veneto, Campania, Lombardia e Calabria mettendo a disposizione una piattaforma dedicata alla prenotazione | | *Welfare* e benessere del personale |
| | Rimborso ai dipendenti delle spese sostenute in tamponi nei 15 giorni successivi alla prima dose di vaccino | | *Welfare* e benessere del personale |
| | Installazione di videocamere termiche per individuare la temperatura corporea | | Salute e sicurezza sul lavoro |
| | Introduzione dell'obbligo di *Green Pass* e verifica nei luoghi di lavoro | | |

## CLIENTI

| CAPITALE DI *INPUT* | INIZIATIVA | PILASTRO | TEMA RILEVANTE |
|---|---|---|---|
| | Continuità nelle aperture degli Uffici Postali | | Qualità e *Customer experience* |
| | Sospensione mutui e finanziamenti | | Supporto allo sviluppo socio-economico del territorio |
| | Adozione di misure per garantire il distanziamento negli Uffici Postali | | Qualità e *Customer experience* |
| | Multicanalità, crescita del comparto digitale e adozione di strumenti per disincentivare l'uso di contante | | Innovazione e digitalizzazione di prodotti, servizi e processi |
| | Rafforzamento Assistente Digitale Poste | | Qualità e *Customer experience* |
| | Attività di comunicazione ai clienti *online* e *offline* per far adottare le misure di sicurezza atte al contenimento della diffusione del *virus* | | Qualità e *Customer experience* |
| | Semplificazione delle pratiche di successione allo scopo di evitare ai clienti di recarsi più volte all'Ufficio Postale | | Qualità e *Customer experience* |
| | Introduzione possibilità di apertura conto BancoPosta anche da app | | Innovazione e digitalizzazione di prodotti, servizi e processi |
| | Installazione di circa 29.400 barriere in *plexiglass* sostenibile | | Salute e sicurezza sul lavoro |

## AUTORITÀ INTERNAZIONALI, NAZIONALI E LOCALI

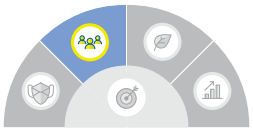
| CAPITALE DI *INPUT* | INIZIATIVA | PILASTRO | TEMA RILEVANTE |
|---|---|---|---|
| | Apertura di un canale interattivo con tutte le istituzioni potenzialmente interessate dal fenomeno e interazione con gli organismi governativi deputati alla gestione della crisi. Monitoraggio costante delle disposizioni normative relative alle misure adottate dalle Autorità | | Dialogo e trasparenza con le istituzioni |
| | Stretto confronto con le Organizzazioni Sindacali e aggiornamento costante rispetto al rafforzamento delle misure di contenimento dei contagi e alle misure tese a garantire la continuità del servizio | | Relazioni con le parti sociali |
| | Partecipazione alla terza edizione dell'iniziativa IPC (International Post Corporation) "*Green Postal Day*" | | Impatti ambientali della logistica<br>Impatti ambientali deli immobili |
| | Convenzione tra Poste Italiane e Arma dei Carabinieri per erogazione e consegna domiciliare delle pensioni per cittadini e individuazione di una modalità di pagamento delle pensioni in forma scaglionata; sinergie per la gestione di possibili assembramenti all'esterno degli Uffici | | Supporto allo sviluppo socio-economico del territorio<br>Dialogo e trasparenza con le istituzioni |
| | Accordi con Amministrazioni Locali per la consegna delle mascherine alla popolazione e ascolto e vicinanza alle istituzioni per offrire soluzioni alle criticità emergenti | | Dialogo e trasparenza con le istituzioni |
| | Implementazione della piattaforma per favorire la campagna vaccinale | | Supporto allo sviluppo socio-economico del territorio |
| | Supporto logistico per la consegna dei vaccini | | Dialogo e trasparenza con le istituzioni |
| | Attività di comunicazione continua alle Istituzioni nazionali e locali con finalità di sensibilizzazione | | Dialogo e trasparenza con le istituzioni |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Erogazione di programmi di Educazione Finanziaria in modalità *webinar* | | Supporto allo sviluppo socio-economico del territorio<br>Inclusione finanziaria |
| | Proseguimento dell'implementazione del canale informativo TG Poste, anche tramite postenews.it, con lo scopo di continuare la missione di presenza e vicinanza ai propri dipendenti | | *Welfare* e benessere del personale<br>Relazioni con le parti sociali |
| | Offerta di soluzioni per la cessione dei crediti d'imposta per imprese e correntisti BancoPosta (*Superbonus* 110% e altri *bonus* fiscali) | | Supporto allo sviluppo socio-economico del territorio |

## FORNITORI

| CAPITALE DI *INPUT* | INIZIATIVA | PILASTRO | TEMA RILEVANTE |
|---|---|---|---|
| | *Assessment* dei fornitori prevedendo l'analisi del rischio Covid-19 | | Legalità e integrazione ESG nel processo di approvvigio-namento |
| | Trasparenza nella gestione e mantenimento delle relazioni con la *supply chain* | | Lavorare con trasparenza e integrità |
| | Rispetto delle modalità e dei tempi di pagamento nei confronti dei fornitori | | Lavorare con trasparenza e integrità |
| | Ingaggio di imprese specializzate per la sanificazione delle sedi | | Salute e sicurezza sul lavoro |

# L'impegno di Poste Italiane nella gestione dei rischi legati ai diritti umani



PRINCIPALI CAPITALI COLLEGATI

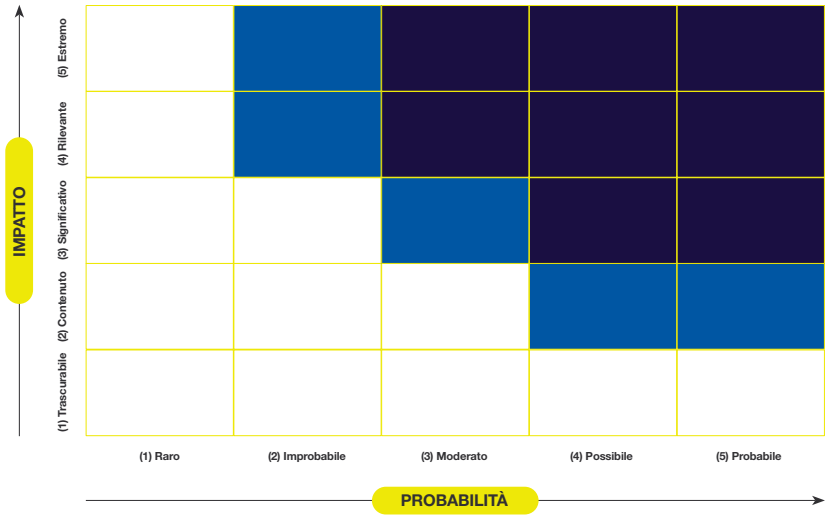
La "Politica Aziendale in materia di tutela e protezione dei Diritti Umani" sancisce l'impegno di Poste Italiane ad assicurare il rispetto dei diritti umani, sia nell'ambito delle proprie attività che in relazione ad attività affidate a terzi/condotte con i *partner*. La politica mira a definire un approccio chiaro sul tema, che permetta di monitorare e gestire rischi e opportunità relativi ai diritti umani in tutte le loro forme attraverso l'applicazione sistematica ad ogni livello organizzativo e funzionale dell'Azienda, anche confermando l'impegno a realizzare un'attività di investimento e di gestione socialmente responsabile.

In linea con quanto già affermato all'interno del Codice Etico e nella Politica Aziendale in materia di tutela e protezione dei Diritti Umani, Poste Italiane ha adottato una specifica *Policy Diversity and Inclusion* allo scopo di incentivare una cultura aziendale basata sul rispetto e sulla valorizzazione della diversità e con l'intento di identificare un focus chiaro e strutturato sul tema. Lo scopo è, altresì, quello di incentivare la diversità in tutte le sue dimensioni in modo da poter creare valore all'interno degli ambienti lavorativi e permettere una valutazione più efficace del rischio collegato al verificarsi di discriminazioni dentro l'Azienda.

Inoltre, il modello di gestione dei rischi di Gruppo prevede, attraverso l'applicazione di procedure di *risk assesment,* l'individuazione periodica delle attività aziendali e delle aree organizzative che potrebbero comportare un rischio di violazione dei diritti umani. Tale processo è svolto almeno annualmente, nonché in funzione di specifiche esigenze ad esempio previa autorizzazione di una qualsiasi operazione societaria, ed è strutturato come segue:

- identificazione e analisi dei *driver* di rischio legati ai diritti umani più rilevanti rispetto al *business* di Poste Italiane (es. libertà di associazione, dignità e rispetto diritti umani, discriminazione, ecc.);
- esecuzione di un *assessment* con lo scopo di:
  - identificare le aree maggiormente esposte al rischio di violazione dei diritti umani;
  - identificare misure atte alla mitigazione di tale rischio (es. certificazioni, linee guida, politiche, accordi contrattuali, due *diligence*, formazioni, *audit*, ecc.);
  - definire potenziali piani di azione nel caso tali misure fossero assenti o inadeguate;
  - monitorare l'implementazione dei piani di azione.

L'esito di tale attività è riportato all'interno della seguente *heatmap* di rischio al fine di prioritizzare le eventuali modalità di intervento in base al livello di rischio di ciascuna area analizzati.



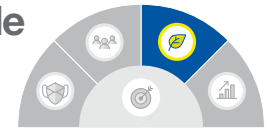
Tali attività vengono svolte sia in funzione degli impatti diretti, ossia generati direttamente dalla Società, che in funzione degli impatti indiretti, ossia generati da parti terze che collaborano con la Società. In particolare, le analisi si focalizzano da un lato sulle operazioni proprie di Poste Italiane e quindi con riferimento alla tutela dei diritti umani dei propri dipendenti e degli ulteriori *stakeholder*, dall'altro sulle attività svolte da terze parti connesse alla Società, quali fornitori, sub-fornitori, clienti, comunità locali, comunità finanziaria. Inoltre, le analisi sono altresì svolte previa approvazione di nuove relazioni commerciali e operazioni societarie, quali ad esempio fusioni, acquisizioni, *joint ventures* e *partnership*.

Di seguito, vengono riportati i diversi *driver* che sono stati considerati per identificare e analizzare i rischi legati ai diritti umani, diretti e indiretti, in relazione ai diversi temi materiali e ai capitali finanziari e non finanziari, nonché per l'individuazione delle specifiche azioni di mitigazione.

| *DRIVER* DI RISCHIO | PRINCIPALI AZIONI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO | PILASTRO | TEMI RILEVANTI | CAPITALI IMPATTATI |
|---|---|---|---|---|
| 1. Dignità e rispetto | • Codice Etico di Gruppo<br>• Modello 231<br>• Linee Guida *Whistleblowing*<br>• Portale *Whistleblowing* | Diversità e inclusione | Tutela dei diritti umani in Azienda | Umano<br>Intellettuale |
| 2. Libertà sindacale e protezione del diritto sindacale<br>3. Libertà di associazione e contrattazione collettiva | • Costante e preventiva interlocuzione con le parti sociali<br>• Diffusione a livello territoriale degli accordi nazionali<br>• Studio e monitoraggio dell'evoluzione normativa e dottrinale in materia giuslavoristica<br>• Linee Guida *Whistleblowing*<br>• Portale *Whistleblowing* | Valorizzazione delle persone | Relazioni con le parti sociali | Sociale-relazionale<br>Intellettuale |
| 4. Discriminazioni | • Codice Etico di Gruppo<br>• Politica in materia di Diversità e Inclusione<br>• Iniziative per le pari opportunità (es. percentuale di donne in posizione di responsabilità, valorizzazione del personale con disabilità, sostegno alla fragilità)<br>• Iniziative per la tutela dei lavoratori (es. violenza sulle donne)<br>• Linee Guida *Whistleblowing*<br>• Portale *Whistleblowing* | Diversità e inclusione | Tutela dei diritti umani in Azienda<br>Pari opportunità nei percorsi di carriera | Sociale-relazionale<br>Intellettuale<br>Finanziario |
| 5. Condizioni retributive e orario di lavoro | • Codice Etico di Gruppo<br>• Sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro che prevede trattamenti negoziati con le Organizzazioni Sindacali e condizioni omogenee per tutti i lavoratori<br>• Strumenti di previdenza integrativa<br>• Piattaforma *Welfare*<br>• Sistemi di incentivazione e *rewarding*<br>• *Due diligence* controparti (fornitori, *partner*, società oggetto di fusioni/acquisizioni, ecc.)<br>• Politiche Sociali<br>• Formale accettazione, oltre che dei principi etico-sociali definiti all'interno del Codice Etico, anche dei principi in materia di anticorruzione e di diritti umani da parte di fornitori, subappaltatori e *partner* del Gruppo<br>• Linee Guida *Whistleblowing*<br>• Portale *Whistleblowing* | Diversità e inclusione<br>Integrità e trasparenza | Tutela dei diritti umani in Azienda<br>Pari opportunità nei percorsi di carriera<br>Legalità e integrazione ESG nei processi di approvvigionamento | Umano<br>Intellettuale<br>Sociale-relazionale<br>Finanziario |

| *DRIVER* DI RISCHIO | PRINCIPALI AZIONI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO | PILASTRO | TEMI RILEVANTI | CAPITALI IMPATTATI |
|---|---|---|---|---|
| 6. Formazione | • Iniziative formative e piani di formazione individuali per i dipendenti di Poste Italiane, sia in relazione ai processi che ai prodotti<br>• Percorsi, processi e servizi di formazione e sviluppo delle competenze<br>• Raccolta *feedback* emersi durante le sessioni di formazione, funzionali all'ottimizzazione dell'offerta<br>• Promozione delle iniziative di comunicazione, formazione ed informazione per aumentare *engagement* | Valorizzazione delle persone | Formazione e sviluppo del personale | Umano<br>Intellettuale |
| 7. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro | • Presidi con responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente (HSE)<br>• Piano e azioni di comunicazione<br>• Diffusione e aggiornamento delle conoscenze/tecniche e normative nonché degli *standard* comportamentali<br>• Monitoraggio del fenomeno infortuni e analisi delle relative cause<br>• *Audit* specifici presso i fornitori per la verifica delle condizioni dichiarate nel contratto<br>• Evoluzione del presidio sicurezza sul lavoro (conseguimento della certificazione UNI ISO 45001, realizzazione del "Sistema di Gestione Integrato", ecc.)<br>• Portale *Safety* per la gestione delle tematiche legate alla salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, oltre a riferimenti sulle principali novità normative e giurisprudenziali | Valorizzazione delle persone<br>Integrità e trasparenza | Salute e sicurezza sul lavoro<br>Legalità e integrazione ESG nei processi di approvvigionamento | Umano<br>Intellettuale |
| 8. *Privacy* | • Gestione consensi<br>• Adempimenti connessi all'applicazione del regolamento *General Data Protection Regulation* (GDPR) e della normativa in materia di protezione dei dati personali<br>• Azioni in ambito *privacy* (es. *assessment Privacy*, piano di adeguamento alla certificazione "sigillo europeo per la protezione dei dati"; ecc.)<br>• Interlocuzione con l'Autorità del Garante *Privacy* al fine di fornire informazioni e chiarimenti<br>• Definizione e standardizzazione dei requisiti contrattuali per la conformità alla normativa | *Customer experience* | *Cyber-security*, Sicurezza informatica e *Privacy* | Sociale-relazionale<br>Intellettuale |
| 9. Condizioni lavorative delle controparti | • Gare espletate sulla base di criteri di carattere sociale<br>• *Due diligence* fornitori e *partner*<br>• *Due diligence* controparte in caso di nuove operazioni societarie (es. fusioni, acquisizioni, ecc.)<br>• Verifica del possesso di requisiti specifici attraverso *audit* di sostenibilità a cui i fornitori vengono sottoposti | Integrità e trasparenza | Legalità e integrazione ESG nei processi di approvvigionamento | Umano<br>Intellettuale |

# La gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico



PRINCIPALI CAPITALI COLLEGATI

Poste Italiane, in considerazione della sua capillarità all'interno del Paese e del conseguente impatto ambientale derivante dal regolare svolgimento delle proprie attività, adotta un approccio responsabile volto a diminuire la propria impronta ambientale e contribuire alla transizione *low-carbon* dell'economia e del Paese.

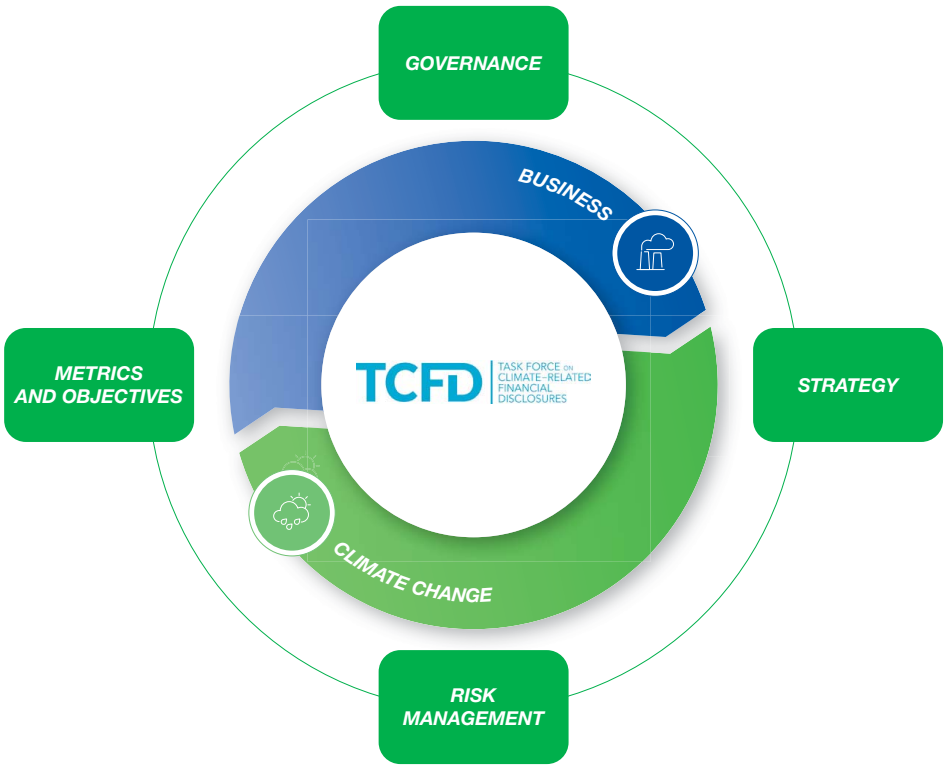
L'Azienda è consapevole dei rischi legati al cambiamento climatico potenzialmente rilevanti per le proprie attività di *business* e ritiene dunque importante identificare i potenziali impatti economici che ne possono derivare.

Tale impegno è in linea con quanto espresso nella nuova edizione del *Global Risks Report* pubblicata dal *World Economic Forum* a gennaio 2022. Il documento traccia le percezioni sui rischi globali tra gli esperti del settore e i leader mondiali a vari livelli, esaminandoli in cinque categorie: economici, ambientali, geopolitici, sociali e tecnologici. Il *report* rivela come i primi tre rischi globali da affrontare nel corso del prossimo decennio siano tutti ambientali. Al lato si riporta la classifica dei *5 Top Global Risk* individuati nel *Report*.

**I 5 Top Global Risk**

1. ***Climate Action Failure*** (Lentezza nell'azione climatica)
2. ***Extreme Weather*** (Eventi meteorologici estremi)
3. ***Biodiversity Loss*** (Perdita di biodiversità)
4. ***Social Cohesion Erosion*** (Erosione della coesione sociale)
5. ***Livelihood Crises*** (Crisi dei mezzi di sussistenza)

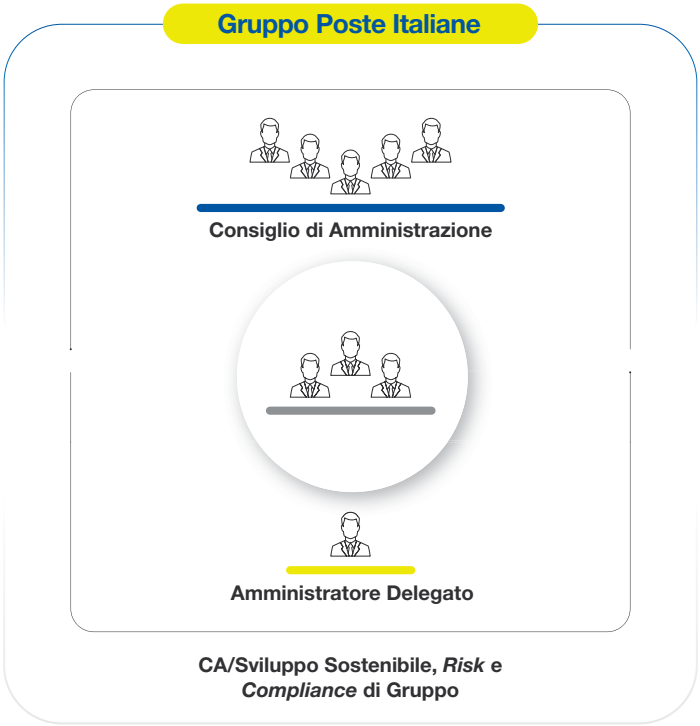
10 anni



La *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)*, istituita nel 2015 dal *Financial Stability Board* (FSB), ha pubblicato una serie di raccomandazioni con l'obiettivo di assistere le società nella rendicontazione delle informazioni, in modo trasparente e completo, sui rischi e le opportunità che il cambiamento climatico può comportare per le *performance* aziendali. Poste Italiane, in accordo con i principali *trend* normativi e in risposta alle crescenti richieste da parte della comunità finanziaria e dei principali *stakeholder*, rendiconta le informazioni riguardanti il cambiamento climatico sulla base degli ambiti definiti dalla TCFD: *Governance*, Strategia, Gestione dei Rischi, Metriche e Obiettivi.

Tale sezione integra e completa le informazioni riguardo l'impegno, l'approccio e le iniziative a favore della riduzione dell'impatto ambientale presenti all'interno del pilastro Transizione *green*.

## *Governance*




Per la gestione delle tematiche ambientali, l'assetto organizzativo e di *Governance* aziendale prevede ruoli e responsabilità specifiche.

- Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. approva le strategie e le linee guida in tema di Sostenibilità a seguito di valutazioni che considerano, tra le altre cose, rischi e opportunità legati al cambiamento climatico che possono risultare rilevanti per un posizionamento reputazionale più efficace del Gruppo.
- Il Comitato di Sostenibilità (CSost) ha il ruolo di supportare, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestone dei rischi della Società, inclusi quelli legati al cambiamento climatico.

In particolare, nell'ambito delle sue funzioni, il CSost svolge un'attività dedicata specificamente al cambiamento climatico. Il Comitato infatti analizza, vaglia ed elabora proposte in materia di strategia ambientale, sociale e di *governance* (quest'ultima con riferimento alla Sostenibilità) dell'Azienda, comprese le strategie relative al cambiamento climatico, gli obiettivi annuali e i risultati da raggiungere, tenendo conto dei potenziali progetti relativi a tali tematiche e monitorandone l'attuazione nel tempo. In aggiunta, coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi, il CSost monitora i rischi e le opportunità legati al clima e tutte le iniziative intraprese dall'Azienda per fronteggiare tali questioni, fornendone informativa al Consiglio di Amministrazione. A livello manageriale, l'Amministratore Delegato e la funzione Sviluppo Sostenibile, *Risk e Compliance* di Gruppo ricoprono i principali ruoli specifici sulle tematiche ambientali. L'A.D. di Poste Italiane S.p.A. ha infatti il compito di istituire, mantenere e assicurare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), nonché di formulare le strategie di Sostenibilità relative alle tematiche ambientali e di presiedere alla loro attuazione, verificandone continuamente l'adeguatezza e l'efficacia, sempre tenendo in considerazione la valutazione dei rischi e delle opportunità collegati.

La funzione Sviluppo Sostenibile, *Risk* e *Compliance* di Gruppo di Poste Italiane S.p.A., istituita all'interno della funzione *Corporate Affairs*:

- definisce gli indirizzi ed obiettivi di Sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa per l'Azienda, in collaborazione con le funzioni coinvolte, identificando il *set* di indicatori per il monitoraggio delle *performance* di Sostenibilità, comprese specifiche metriche utilizzate al fine di monitorare rischi e opportunità ambientali, coerentemente con le *best practice* e le relative linee guida internazionali;
- costituisce, a livello di Gruppo, il presidio di riferimento unico per il governo e la gestione di tutti i rischi, servendosi, a tal fine, del contributo delle unità specialistiche a suo diretto riporto (c.d. "presidi diretti"), e degli altri presidi di rischio (c.d. "presidi indiretti") presenti in Poste Italiane e nelle Società del Gruppo.

Infine, sono stati istituiti ulteriori presidi per identificare e gestire correttamente i rischi e le opportunità legati al clima anche per i processi di investimento e di assicurazione. Con riferimento specifico agli investimenti, BancoPosta Fondi SGR e Poste Vita hanno istituito dei comitati responsabili di analizzare e valutare periodicamente il rischio ESG (compreso, quindi, anche il rischio ambientale) dei portafogli e i criteri di valutazione dei profili ESG degli emittenti. Invece, per quanto concerne l'ambito assicurativo, il compito di individuare, analizzare e valutare i segnali di cambiamento derivanti dalle diverse dimensioni dell'ambiente esterno, con particolare attenzione ai fattori legati ai cambiamenti climatici, spetta alla funzione *Risk Office* di Poste Vita. L'individuazione di suddetti segnali avviene congiuntamente al "Comitato Prodotti – Valutazioni ESG", che detiene la responsabilità di esaminare e valutare periodicamente i criteri per la definizione dei profili ESG e del catalogo prodotti della Società.

Al fine di classificare i rischi legati al cambiamento climatico, Poste Italiane prende in considerazione diversi *driver* – riconducibili a due macro-ambiti (rischi di transizione e rischi fisici) – di seguito riportati. A fronte di tali rischi individuati e associati a ciascun driver, il Gruppo ha collegato i relativi temi materiali e capitali impattati, ha definito i potenziali impatti negativi e le opportunità correlati e ha individuato le specifiche azioni di mitigazione poste in essere. Nel processo di valutazione dei rischi, Poste Italiane ha definito un perimetro che prende in considerazione non solo le attività dirette, ma anche le operazioni *downstream* e *upstream*, includendo in ultimo i clienti, in quanto principali beneficiari dei prodotti del Gruppo. L'Azienda ha inoltre considerato un orizzonte temporale 2019-2030, definendo azioni per il *business* e le attività rispetto a prospettive di breve (0-3 anni), medio (3-5 anni) e lungo termine (5-10 anni). Il sostegno dell'Azienda nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio è guidato dall'impegno a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni nelle operazioni commerciali in linea con il Piano Industriale, raggiungendo la *Carbon Neutrality* entro il 2030, supportando così l'ambizioso obiettivo dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C.

In merito ai rischi di transizione, prendendo come riferimento le organizzazioni *International Energy Agency* (IEA) e *Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) e la principale letteratura in tema, il Gruppo ha effettuato una verifica di diversi scenari per riflettere i potenziali sviluppi futuri in tale ambito. In particolare, Poste Italiane ha voluto adottare, confrontando le possibili alternative, due scenari, IAE 450 e IEA B2DS, considerati i più coerenti con la durata prevista dei beni e delle attività, risultati quindi come i più adatti al *business* e all'ambizione del Gruppo di allinearsi ad un percorso per il mantenimento della temperatura globale ad 1,5°C.

Lo scenario IEA 450 descrive un percorso energetico coerente con l'obiettivo di limitare l'aumento medio della temperatura globale a 2°C, limitando la concentrazione di gas serra nell'atmosfera a circa 450 parti per milione di $CO_2$ equivalente. Entro l'anno 2030, lo scenario prevede un settore energetico con una significativa penetrazione delle energie rinnovabili, un netto miglioramento dell'efficienza dei veicoli e dei processi, e una diffusa sostituzione del carbone con il gas naturale nella produzione di energia. In quest'ottica, a partire dal 2019, il Gruppo ha implementato un Piano di Rinnovo che prevede la sostituzione completa entro il 2022 dell'intero parco veicoli con modelli di nuova generazione a propulsione elettrica, ibrida ed endotermica a basse emissioni, che garantiranno una riduzione dei consumi energetici. Per misurare il valore generato dal cambio della flotta, Poste Italiane ha adottato una metodologia di valutazione degli investimenti che combina la tradizionale prospettiva finanziaria e la sostenibilità, il cosiddetto "*True Value bridge*", allo scopo di elaborare una pianificazione strategica integrata che consenta di creare valore condiviso tra Azienda e territorio identificando gli impatti netti della flotta *green* rispetto ad una flotta tradizionale[56].

56. Per maggiori informazioni, si rimanda al documento "La Sostenibilità e i suoi impatti": https://www.posteitaliane.it/files/1476526944361/Report-impatti.pdf

Lo scenario IEA B2DS è stato preso in considerazione, anche data la rilevanza attribuitagli da SBTi (*Science Based Target Initiative*) per fissare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Il focus è sulle ipotesi di sviluppo di politiche climatiche e di tecnologie per ridurre le emissioni di gas serra. Poste Italiane si è impegnata ufficialmente, infatti, a fissare *target science-based* per le proprie emissioni di gas serra.

**°C IEA 450**

Scenario che descrive un percorso energetico con l'obiettivo di limitare l'aumento medio della temperatura globale a 2°

**°C IEA B2DS**

Scenario usato da SBTi per fissare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra limitando la temperatura al di sotto dei 2°

L'analisi di scenario condotta dall'Azienda, oltre a considerare le ipotesi di base dei modelli, ha preso in considerazione i *trend* del settore dei trasporti e la stima delle previsioni e dello sviluppo nei prossimi anni. Il Gruppo ha successivamente effettuato delle proiezioni del proprio *business* volte all'identificazione di rischi e opportunità collegate. Il perimetro dell'analisi ha coinvolto il settore della logistica, includendo, quindi, i trasporti, gli edifici e le strutture, *asset* chiave per il *business* dell'Azienda e per l'obiettivo di *Carbon Neutrality*.

A valle delle diverse attività di analisi, i rischi di transizione individuati da Poste Italiane risultano essere i seguenti:

## 1. EVOLUZIONE NORMATIVA

| RISCHIO | POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI PER POSTE ITALIANE | PRINCIPALI AZIONI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO |
|---|---|---|
| Inasprimento della normativa in considerazione degli obiettivi legati al cambiamento climatico<br><br>**Orizzonte temporale:**<br>Medio Termine<br><br>**Pilastri impattati:**<br>**Integrità e trasparenza**<br>Lavorare con integrità e trasparenza<br><br>**Capitali impattati:**<br>**Umano**<br>**Intellettuale**<br>**Finanziario** | **Impatti negativi:**<br>• Risposta non tempestiva alle richieste dei regolatori in materia ambientale, anche in considerazione della complessità ed eterogeneità operativa del Gruppo Poste Italiane<br>• Potenziali sanzioni a seguito di mancati adeguamenti alle normative applicabili<br>• Crescente impatto della mancata conformità alle norme sul rischio reputazionale, anche in considerazione del ruolo economico e sociale di Poste Italiane sul territorio<br><br>**Opportunità:**<br>• Potenziali evoluzioni normative a beneficio del *business*<br>• Maggiore tempestività rispetto ai *competitor* nell'adeguamento a normative complesse | Nell'ambito del processo di *Compliance* Integrata, Poste Italiane esegue un monitoraggio nel continuo della normativa esterna rilevante per il Gruppo e nella traduzione dell'insieme dei principi normativi nel corpo di regole necessarie a garantirne l'applicazione. L'inventario di tutte le normative rilevanti per il Gruppo è gestito in modo integrato sulla piattaforma GRC dedicata.<br><br>Poste Italiane, inoltre, partecipa ai tavoli tecnici e di lavoro sull'evoluzione normativa, al fine di assicurare l'analisi dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, garantendone il corretto recepimento, nonché rappresentare presso gli organismi nazionali e internazionali la posizione aziendale su tali tematiche, al fine di sostenere il *business* del Gruppo. |

## 2. EVOLUZIONE DEL MERCATO

| RISCHIO | POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI PER POSTE ITALIANE | PRINCIPALI AZIONI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO |
|---|---|---|
| Evoluzione della domanda di mercato, sempre più attento alle tematiche ambientali, che richiede adeguamenti sostanziali dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo<br><br>**Orizzonte temporale:**<br>Lungo Termine<br><br>**Pilastri impattati:**<br>Finanza sostenibile<br><br>Integrazione ESG nelle politiche di investimento;<br><br>Integrazione ESG nelle politiche di assicurazione.<br><br>**Capitali impattati:**<br>Umano<br>Intellettuale<br>Finanziario<br>Sociale-relazionale<br>Naturale | **Impatti negativi:**<br>• Inadeguatezza dei prodotti e servizi offerti rispetto alle richieste dei clienti, investitori e altri *stakeholder*, sempre più guidate dalle tematiche di Sostenibilità<br><br>**Opportunità:**<br>• Aumento delle opportunità di *business* dovuto alle variazioni nei bisogni dei consumatori (es. sviluppo di servizi a basse emissioni; sviluppo di prodotti d'investimento e di prodotti assicurativi per l'adattamento al clima)<br>• Lancio di prodotti che incentivino la prevenzione e comportamenti responsabili (es. soluzioni di investimento etiche)<br>• Reindirizzamento/creazione di nuove aree di *business*<br>• Possibile accesso a nuovi mercati e nuovi segmenti di clientela che necessitano di copertura assicurativa<br>• Investimenti in settori che contribuiscono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDGs") diffusi a livello internazionale dalle Nazioni Unite | Poste Italiane è impegnata attivamente nello sviluppo di prodotti/servizi esistenti con alternative che tengano conto dei criteri ESG (es. investimenti, assicurazioni) al fine di garantire un'offerta sempre più ampia di prodotti e servizi che integrano elevati *standard* etici e criteri ambientali.<br><br>I portafogli di BancoPosta Fondi SGR e Poste Vita sono periodicamente sottoposti ad analisi ESG per valutarne il grado di responsabilità sociale, e della *carbon footprint*, con l'obiettivo di mitigare eventuali rischi. Un esempio è rappresentato dallo sviluppo di soluzioni assicurative che incentivano, da un lato, l'adozione di comportamenti sostenibili e responsabili da parte dei propri assicurati e, dall'altro, contribuiscono a mitigare i rischi ESG. I risultati ottenuti si presentano, sia per BancoPosta Fondi SGR che per Poste Vita, superiori rispetto alla *performance* ESG dei *benchmark* di riferimento.<br><br>Nell'ambito della strategia che il Gruppo Poste Italiane ha avviato al fine di perseguire gli obiettivi definiti in materia di Sostenibilità, acquista particolare rilevanza anche l'integrazione di principi ESG nei processi di investimento, attraverso investimenti in settori che contribuiscono agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDGs") (es. investimenti in bond inquadrabili nelle categorie "*Green*", "*Social*" e "*Sustainable*" in linea con gli standard e i principi definiti dall'*International Capital Market Association*). |

## 3. EVOLUZIONE TECNOLOGICA E INNOVAZIONE

| RISCHIO | POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI PER POSTE ITALIANE | PRINCIPALI AZIONI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO |
|---|---|---|
| Mancato adeguamento del proprio modello di *business* in linea con le evoluzioni tecnologiche necessarie per contenere il fenomeno legato al cambiamento climatico<br><br>**Orizzonte temporale:**<br>Lungo Termine<br><br>**Pilastri impattati:**<br>**Transizione *green***<br>Impatti ambientali della logistica<br>**Valore al territorio**<br>Supporto allo sviluppo socio-economico del territorio<br>**Innovazione**<br>Innovazione e digitalizzazione di prodotti, servizi e processi<br>***Customer experience***<br>Qualità e *Customer experience;*<br>*Cybersecurity,* Sicurezza informatica e *Privacy.*<br><br>**Capitali impattati:**<br>**Intellettuale**<br>**Finanziario**<br>**Fisico-strutturale**<br>**Sociale-relazionale**<br>**Naturale** | **Impatti negativi:**<br>• Limitata disponibilità di mezzi "*green*" adeguati all'espletamento delle attività logistiche e di recapito di Poste Italiane<br>• Utilizzo di mezzi inquinanti che possono avere impatti negativi sull'ambiente e sulla reputazione di Poste Italiane<br>• Investimenti in soluzioni innovative che tuttavia possono avere impatti negativi sull'ambiente, in termini di emissioni inquinanti e consumi energetici<br><br>**Opportunità:**<br>• Gestione più snella ed efficiente delle *operations*<br>• Diminuzione di consumi energetici totali del Gruppo da fonti non rinnovabili (es. combustibili fossili)<br>• Abbattimento delle emissioni connesse all'utilizzo dei mezzi che compongono la flotta aziendale<br>• Riduzione dei costi | Il sostegno di Poste Italiane nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio è guidato dall'impegno a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni nelle operazioni commerciali in linea con il Piano Industriale, raggiungendo la *Carbon Neutrality* entro il 2030, supportando così l'ambizioso obiettivo dell'Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C. In quest'ottica, a partire dal 2019, il Gruppo ha implementato un Piano di Rinnovo che prevede la sostituzione completa entro il 2022 dell'intero parco veicoli con modelli di nuova generazione a propulsione elettrica, ibrida ed endotermica a basse emissioni, che garantiranno una riduzione dei consumi energetici.<br><br>Tra le società del settore *utility*, Poste Italiane dispone di una delle più grandi flotte di veicoli commerciali 100% elettrici del Paese. È stato realizzato un progetto pilota su alcune città che prevede la consegna di mezzi e pacchi con veicoli totalmente elettrici e dunque ad emissioni zero. Inoltre, in 15 centri città è stato completato il progetto recapito 0 emissioni.<br><br>I mezzi ecologici o a basse emissioni attualmente in uso da Poste Italiane sono più di 8.000.<br><br>Il Gruppo sta inoltre introducendo in diverse città l'utilizzo di nuovi motocicli elettrici a tre ruote, per rendere ecologica, agevole e sicura la consegna dei pacchi e della corrispondenza da parte di Poste Italiane. I nuovi tricicli sono alimentati elettricamente al 100%, hanno una potenza di 4 kW che garantisce una velocità massima di 45 km/h, in linea con i limiti imposti dal codice della strada nei centri abitati, e sono dotati di un'autonomia energetica di circa 60 km, tale da permettere ai portalettere di consegnare la corrispondenza giornaliera con una sola ricarica.<br><br>Per ogni nuovo mezzo Poste Italiane metterà in funzione anche una nuova colonnina elettrica per la ricarica, confermando la volontà di garantire la Sostenibilità ambientale dei territori e permettere una crescente diffusione della propria flotta elettrica in tutte le regioni italiane. |

## 4. REPUTAZIONE

| RISCHIO | POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI PER POSTE ITALIANE | PRINCIPALI AZIONI E STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO |
|---|---|---|
| Attività svolte dalla Società o da controparti che possono avere impatti negativi sul clima con conseguenti danni sulla reputazione<br><br>**Orizzonte temporale:**<br>Lungo Termine<br><br>**Pilastri impattati:**<br>**Integrità e trasparenza**<br>Lavorare con integrità e trasparenza;<br>Legalità e integrazione ESG nel processo di approvvigionamento.<br>**Valore al territorio**<br>Supporto allo sviluppo socio-economico del territorio;<br>Dialogo e trasparenza con le istituzioni.<br>**Transizione *green***<br>Impatti ambientali degli immobili<br><br>**Capitali impattati:**<br>**Umano**<br>**Intellettuale**<br>**Finanziario**<br>**Fisico-strutturale**<br>**Sociale-relazionale**<br>**Naturale** | **Impatti negativi:**<br>• Investimenti che possono avere impatti negativi sull'ambiente<br>• Utilizzo di fornitori che forniscono beni/servizi con impatti negativi sull'ambiente<br>• Focalizzazione dell'attenzione sullo sviluppo della pandemia, con impatti reputazionali dovuti alla riduzione dell'impegno su tematiche ambientali<br><br>**Opportunità:**<br>• Adesione ad iniziative internazionali legate ad aspetti inerenti al cambiamento climatico<br>• Maggiore reattività rispetto ai *competitor* nel mantenere alta l'attenzione verso le tematiche ambientali pur nel contesto segnato dalla pandemia | Nell'ambito del modello di *risk management*, il Gruppo considera sia i possibili impatti che i fenomeni legati al cambiamento climatico possono avere sul *business* di Poste Italiane (impatto indiretto), sia quelli che le attività dell'Azienda possono avere sul clima (impatto diretto). Il processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle modalità di gestione ambientale si estende anche alle controparti (fornitori, *business partner*, altre società), impattando i processi di approvvigionamento e le eventuali operazioni di finanza straordinaria, prevedendo, tra l'altro, l'identificazione dei fornitori e dei *partner* che possono presentare rischi collegati alla salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso un'analisi multidimensionale che prende in considerazione parametri, quali: possesso di certificazioni ambientali, di qualità e delle prestazioni energetiche e adozione di sistemi di gestione ambientale, standard etici di comportamento e Criteri Ambientali Minimi (CAM).<br><br>La corretta identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità "*climate-related*" è assicurata anche dalle attività di ascolto degli *stakeholder* che sono periodicamente coinvolti nell'ambito dei *Forum Multistakeholder* organizzati da Poste Italiane. Viene inoltre messo a disposizione un sistema di segnalazione che consente loro di portare all'attenzione dell'Azienda eventuali rischi percepiti.<br><br>Poste Italiane, in linea con la strategia di decarbonizzazione e in attuazione delle linee guida per l'esercizio del diritto di voto ed attività di *engagement* e per l'investimento in settori sensibili, attraverso le partecipate Poste Vita e BancoPosta Fondi SGR è entrato a far parte di *Climate Action* 100+, un'iniziativa di *engagement* collaborativo internazionale per sensibilizzare i più grandi emittenti di gas a effetto serra a livello mondiale sulle tematiche del *climate change*.<br><br>Poste Italiane, contestualmente alla gestione dell'emergenza sanitaria, è orientata al perseguimento dello sviluppo sostenibile continuando ad investire in progetti volti al rafforzamento delle iniziative in ambito ESG. Al fine di ridurre gli impatti diretti che le attività di Poste Italiane possono avere sul clima, l'Azienda sta costantemente avanzando nel ricorso a fonti energetiche che non utilizzano combustibili fossili (es. energia solare da pannelli fotovoltaici sugli immobili) e nella riduzione del consumo energetico (es. sostituzione delle lampade al neon e utilizzo di led), anche al fine di fronteggiare potenziali repentini cambiamenti di prezzi dell'energia. Tra gli altri, Poste Italiane, in coerenza con l'adesione all'Accordo di Parigi e al *New Green Deal*, si è posta l'ambizioso obiettivo di dare il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi internazionali di *carbon neutrality* entro il 2030, in largo anticipo rispetto alla tempistica definita dall'Unione Europea. |

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi fisici, la *Governance* di Poste Italiane dedicata ai rischi e alla sostenibilità, coerentemente con quanto sviluppato dall'IPCC su scala mondiale in materia di proiezioni climatiche, ha recentemente aggiornato la